

Acquistare green negli appalti: Criteri Ambientali Minime (CAM) del servizio pulizia

D.M. 51 del 29 gennaio 2021 - GURI n. 42 del 19 febbraio 2021

IL NUOVO PROTOCOLLO A.P.E. (2021)

DURATA ILLIMITATA

OBIETTIVI DELLA **RETE A.P.E.**

- ✓ consolidare le politiche sugli acquisti verdi;
- ✓ sperimentare appalti verdi innovativi;
- ✓ stimolare il mercato a produrre e offrire beni e servizi più performanti dal punto di vista dell'impatto ambientale;
- ✓ aumentare la visibilità delle azioni intraprese;
- ✓ favorire il dialogo fra le parti e con ulteriori soggetti della società civile.



DOMANDA

Compatibilmente con le proprie specificità, funzioni e competenze, le esigenze particolari e la normativa di settore (sia di regime di diritto pubblico che privato), gradualmente e in ottica di miglioramento continuo

OFFERTA



LA NUOVA RETE A.P.E.: 51 ORGANIZZAZIONI

1. A.O.U. SAN LUIGI GONZAGA DI ORBASSANO
2. ACSEL SPA
3. API TORINO
4. ARPA PIEMONTE
5. ASSOCIAZIONE A COME AMBIENTE
6. ASSOCIAZIONE CINEMAMBIENTE
7. ATO3 TORINESE
8. CCIAA
9. CCS
10. CIDIU SERVIZI
11. CIDIU SPA
12. CITTA' METROPOLITANA DI TORINO
13. COLLEGIO DEI GEOMETRI DI TORINO E PROVINCIA

14. COMUNE DI AVIGLIANA
15. COMUNE DI BARDONECCHIA
16. COMUNE DI BORGOFRANCO D'IVREA
17. COMUNE DI BRUINO
18. COMUNE DI COLLEGNO
19. COMUNE DI GIAVENO
20. COMUNE DI GRUGLIASCO
21. COMUNE DI LANZO
22. COMUNE DI MONCALIERI
23. COMUNE DI PIOSSASCO
24. COMUNE DI RIVOLI
25. COMUNE DI SAN MAURIZIO CANAVESE
26. COMUNE DI TORINO



LA NUOVA RETE A.P.E.: 51 ORGANIZZAZIONI

27.CONFCOOPERATIVE PIEMONTE NORD
28.CONFSERVIZI PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
29.COVAR 14
30.CSSAC
31.ENTE DI GESTIONE AREE PROTETTE ALPI
COZIE
32.ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE
DEI PARCHI REALI
33.ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE
DEL PO PIEMONTESE
34.ENVIRONMENT PARK DI TORINO
35.G.A.L. ESCARTONS E VALLI VALDESI S.R.L.
36.GTT – Gruppo Torinese Trasporti
37.INRIM
38.IRES PIEMONTE
39.LICEO REGINA MARGHERITA (CAPOFILA
GREEN LAB SCHOOLS)

40.LICEO STATALE AUGUSTO MONTI DI CHIERI
41.OAT
42.ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI E DEI
DOTTORI FORESTALI
43.ORDINE REGIONALE DEI GEOLOGI DEL
PIEMONTE
44.POLITECNICO DI TORINO
45.SCR PIEMONTE
46.SOCIETA' CANAVESANA SERVIZI S.P.A.
47.UNCEM
48.UNIONE INDUSTRIALI DI TORINO
49.UNIONE MONTANA VALLE SUSA
50.UNITO
51.UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL
PIEMONTE – Ufficio V - Ambito Territoriale di Torino

Percorso Formativo

ANNO	DATA	TEMA	collaborazione
2022	26 OTTOBRE	CAM PULIZIA (Glisoni – ArpaP)	Unito e Associazione Imprese di Pulizia*
	8 NOVEMBRE	CAM VEICOLI (Scaccianoce – ArpaP)	GTT
	22 NOVEMBRE	CAM EDIFICI (Dana Vocino – Ecosistemi)	Envipark (legno) e Ordine Architetti/Ingegneri/Agronomi
	29 NOVEMBRE	Laboratorio CAM Edifici (Dana Vocino – Ecosistemi)	<i>(solo per aderenti APE) posti limitati</i>
2023	MARZO	BENEFICI AMBIENTALI/ECONOMICI GPP	
	MAGGIO	CAM EVENTI	
	OTTOBRE	CAM TESSILE/LAVANOLO	

presentano

AcquistiPA

 Ciclo di formazione continua sugli strumenti di acquisto, monitoraggio e gestione della PA

 Formazione finanziata con i fondi del Soggetto Aggregatore

The illustration shows a group of diverse people sitting around a white table, engaged in a meeting or training session. They are looking at documents and laptops.





L. 21 giugno 2022 n. 78

Delega al governo in materia di contratti pubblici (entro giugno 2023)

Art. 1 c.2

f) **semplificazione** delle procedure finalizzate alla realizzazione di investimenti in tecnologie verdi e digitali, in innovazione e ricerca nonché in innovazione sociale, anche al fine di conseguire gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015, e di incrementare il grado di ecosostenibilità degli investimenti pubblici e delle attività economiche secondo i criteri di cui al regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020; **previsione di misure volte a garantire il rispetto dei criteri di responsabilità energetica e ambientale nell'affidamento degli appalti pubblici e dei contratti di concessione, in particolare attraverso la definizione di criteri ambientali minimi, da rispettare obbligatoriamente, differenziati per tipologie ed importi di appalto e valorizzati economicamente nelle procedure di affidamento, e l'introduzione di sistemi di rendicontazione degli obiettivi energetico-ambientali;** in seguito all'emanazione di **nuovi decreti ministeriali** in materia di criteri ambientali minimi, previsione di un periodo transitorio con **tempi congrui** per l'avvio della relativa applicazione;

Criteri ambientali e sociali nel codice dei contratti

Art. 30 codice dei contratti Il principio di economicità può essere subordinato, nei limiti in cui è espressamente consentito dalle norme vigenti e dal presente codice, ai criteri, previsti nel bando, ispirati a esigenze sociali, nonché alla tutela della salute, dell'ambiente, del patrimonio culturale e alla promozione dello sviluppo sostenibile, anche dal punto di vista energetico.

Il Regolamento UE

REGOLAMENTO (UE) 2020/852 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL DEL CONSIGLIO del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088

Il regolamento stabilisce i criteri per determinare se un'attività economica possa considerarsi ecosostenibile, al fine di individuare il grado di ecosostenibilità di un investimento.

Al fine di stabilire il grado di ecosostenibilità di un investimento, un'attività economica è considerata ecosostenibile se:

- a) contribuisce in modo sostanziale al raggiungimento di uno o più degli obiettivi ambientali di cui all'articolo 9, in conformità degli articoli da 10 a 16;
- b) non arreca un danno significativo a nessuno degli obiettivi ambientali di cui all'articolo 9, in conformità dell'articolo 17 *Do No Significant Harm (DNSH)* ;
- c) è svolta nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia previste all'articolo 18; e
- d) è conforme ai criteri di vaglio tecnico fissati dalla Commissione ai sensi dell'articolo 10, paragrafo 3, dell'articolo 11, paragrafo 3, dell'articolo 12, paragrafo 2, dell'articolo 13, paragrafo 2, dell'articolo 14, paragrafo 2, o dell'articolo 15, paragrafo 2.



Programma dell'incontro

- Introduzione al settore e impatti ambientali
- Certificazione ambientale come mezzo di verifica
- I CAM pulizia
- Il punto di vista delle imprese
- Il punto di vista di un ente pubblico
- Audit o verifica in fase di esecuzione
- Dibattito



TORINO METROPOLI
Città metropolitana di Torino

Arpa
Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale

INCI
Istituto Nazionale per lo Sviluppo e la Certificazione Ambientale

Legacoop
Legacoop Servizi

presentano

AcquistiPA

Ciclo di formazione continua sugli strumenti di acquisto, monitoraggio e gestione della PA

Formazione finanziata con i fondi del Soggetto Aggregatore

INTERVERRANNO

Marco Glisoni
Arpa Piemonte

Andrea Laguardia
Legacoop Servizi

Marcella Cusimano
Unito GreenOffice

ISCRIZIONI
anci.piemonte.it/26ott22

26 ottobre 2022
9.30 - 12.30

Criteri Minimi Ambientali - Pulizie





DIMENSIONE MERCATO EUROPEO PULIZIE

81 miliardi euro fatturato annuo del settore pulizie professionali

3 milioni di lavoratori

33% quota fatturato del settore pulizie professionali riferita al settore pubblico

590.000 t/a prodotti professionali per le pulizie utilizzati



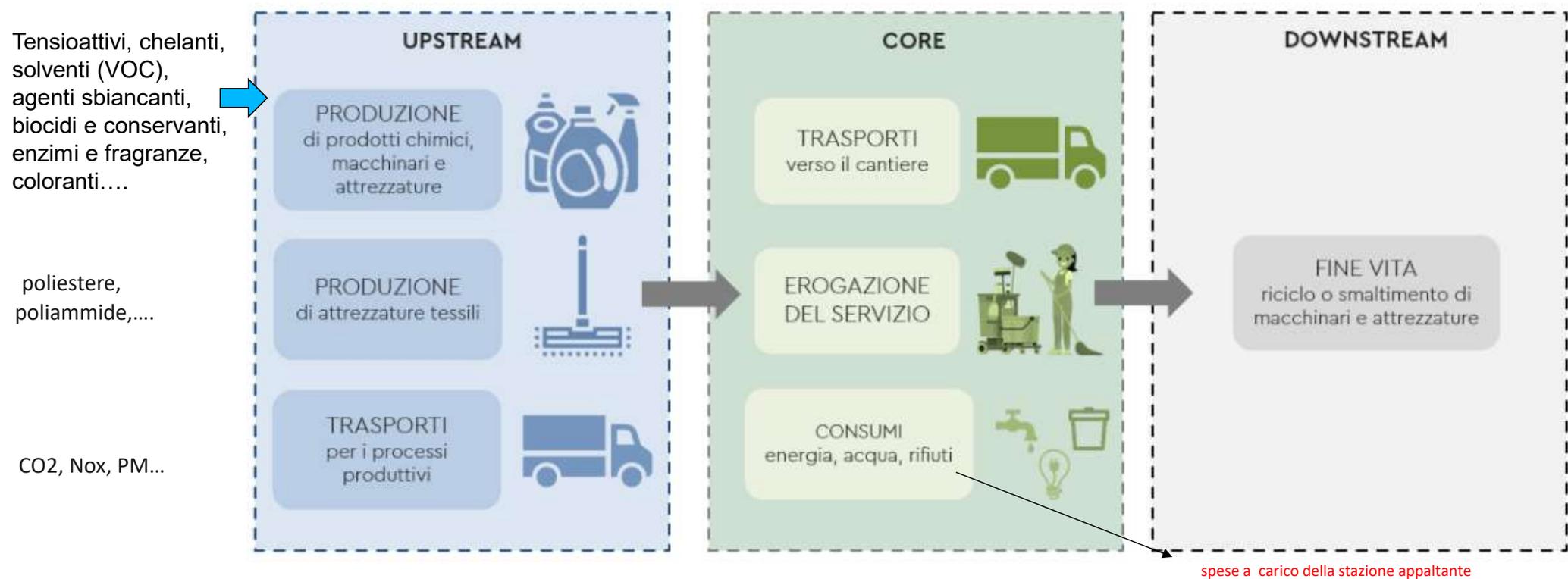
Consumo (kg/anno) di detergenti per 10.000mq ufficio (USEPA, 2011)

Product	Kg/year
General purpose	79.5
Glass cleaner	88.1
Bathroom cleaner	109
Bleach	79.5
Total consumption	356



Ciclo di vita SERVIZIO PULIZIA

Pressioni: Emissioni in aria/acqua, rifiuti, consumi idrici, energetici,..



spese a carico della stazione appaltante

Impatti su: cambiamento climatico, ecotossicità, eutrofizzazione, bioaccumulo
riduzione risorse, rifiuti, inquinamento indoor, problemi di salute, allergie, costi esterni

PRINCIPI GUIDA DEI CAM

ANALISI E RIDUZIONE DEI FABBISOGNI

Frequenza del servizio, in funzione degli ambienti (sanitari, scolastici, mense), valutazione dettagliata degli ambienti

RIDUZIONE IMPATTI AMBIENTALI

- Sistema di gestione ambientale, formazione, diluizione (no arbitraria), limitazione/esclusione sostanze tossiche, efficienza energetica (attrezzature, macchinari), minimizzazione imballaggi e trasporti. Attrezzature/macchinari smontabili, riparabili, attrezzature e imballaggi con plastica riciclata. Microfibre vs. microplastiche (formazione e ricondizionamento). Formulazioni sostenibili. Carta da foreste gestite in modo sostenibile.

SEMPLIFICAZIONE DISINFETTANTI: no vincoli ai formulati ma formazione operatori e procedure interne, protocolli, PMC (ai sensi della norma presidi medici chirurgici o biocidi)

VERIFICA IN FASE DI GARA / AUDIT IN FASE DI ESECUZIONE

Uso etichette ecologiche. L'amministrazione aggiudicatrice dovrebbe impegnarsi ad effettuare monitoraggi periodici sulle prestazioni rese dall'appaltatore, che devono rispondere pienamente a quanto stabilito. Soprattutto per le clausole contrattuali ➡ collegare a sanzioni e sopralluoghi

CLAUSOLA SOCIALE – salario minimo contrattuale, salute dei lavoratori. PNRR parità di genere e occupazione giovanile (art.7 c.5 L.108/2021)





CRITERI E TECNOLOGIE GREEN

La **microfibra** consente infatti di ridurre il consumo di acqua e di sostanze chimiche del 95%, di diminuire del 20% il costo giornaliero del lavoro, di ridurre i costi connessi con gli infortuni sul lavoro e, rispetto all'acquisto di elementi tessili non in microfibra, di risparmiare il 60% dei costi considerando l'intero ciclo di vita. Le frange di lavaggio in microfibra, più leggere dei panni tradizionali, richiedono minori quantità di soluzione detergente e riducono il ripetuto sollevamento di pesanti secchi d'acqua, ancorché causano, durante il lavaggio, dispersione di microplastiche nei recettori idrici che non potendo, allo stato della tecnologia attuale, essere filtrate dagli impianti di trattamento delle acque, inquinano il mare.

Attenzione al lavaggio, condizionamento, formazione, in quanto anche le condizioni di lavaggio delle fibre sintetiche influenzano la quantità di **microplastiche** rilasciate.

Prodotti non concentrati (99% acqua e 1% principio attivo).

I carrelli per le pulizie manuali con secchi e vassoi di plastica riciclata e detersivi con imballaggi primari riciclati e le macchine realizzate con **componenti di plastica riciclata** (RPU g/l), aumento domanda granuli riciclati.

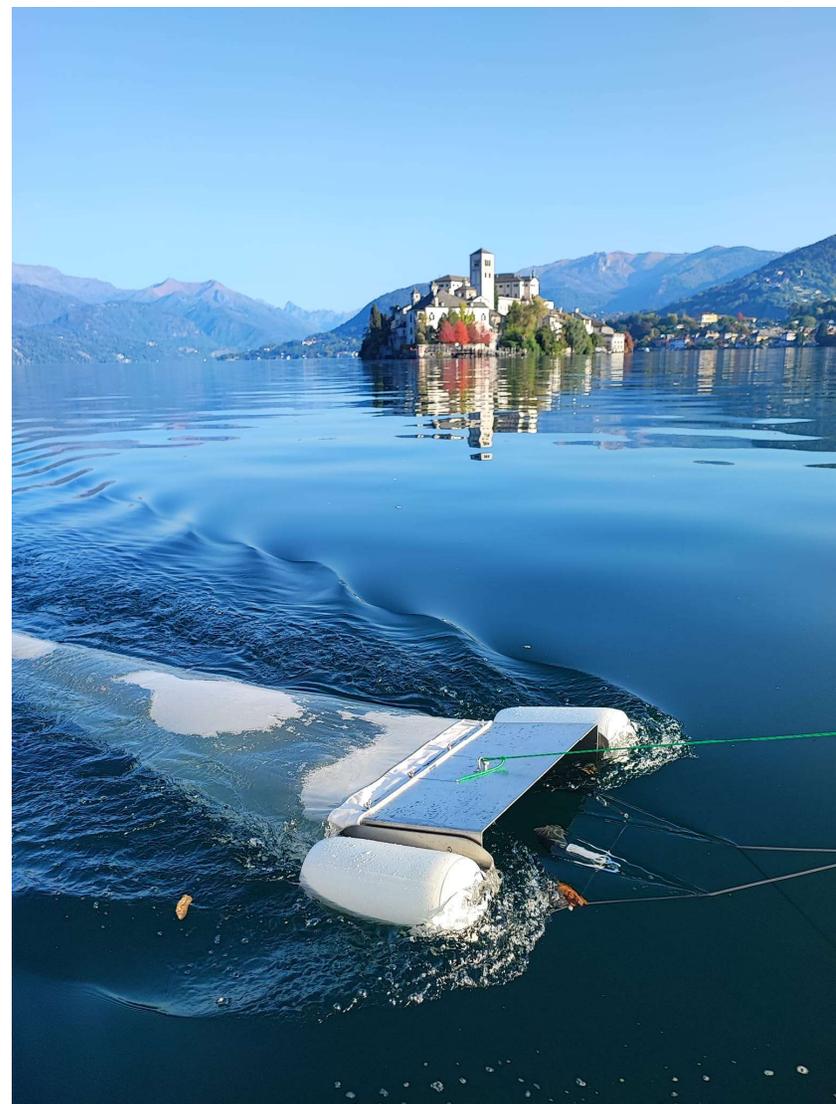
Valorizzano le **pulizie manuali**, almeno nei cantieri ove questa modalità risulti appropriata, nonché specifiche funzionalità che rendono più efficienti le macchine.

Protocollo per uso sostenibile dei disinfettanti



Microplastiche nei laghi

Resi pubblici anche i dati sulla presenza delle microplastiche in 13 laghi italiani, a seguito dei monitoraggi di Goletta dei laghi realizzati nell'estate del 2019 in collaborazione con ENEA. Dati rilevanti vanno dal minimo rappresentato dal lago di Scandarello (nel Lazio) con una media di oltre 7500 particelle per chilometro quadrato di superficie lacustre, **fino al massimo del lago d'Orta (in Piemonte) in cui è stata rilevata una media pari a oltre 838000 particelle per chilometro quadrato di superficie.** In particolare tali particelle sono state rilevate fino a 50 metri di profondità nei laghi Orta, Maggiore, Como, Iseo, Garda e Bracciano, con il dato minore rilevato nel lago d'Orta (0,32 particelle per metro cubo di acqua filtrata dalla rete) e il maggiore rilevato nel lago d'Iseo (2,52 particelle per metro cubo di acqua filtrata). Fonte progetto europeo LIFE Blue Lakes (www.lifebluelakes.eu)





DIFFERENZE RISPETTO AL CAM PRECEDENTE

inserimento, tra gli ambienti per la cui pulizia è necessario il rispetto di questi criteri, di **treni, aerei, navi e assimilati e**

la pulizia delle superfici esterne riguarda esclusivamente le operazioni solitamente svolte dalle imprese di pulizia, non comprendendo, quindi, la pulizia dei vetri sulle facciate dei palazzi che richiede l'impiego di attrezzature specifiche.

i **detergenti usati per le pulizie che non sono in possesso della certificazione Ecolabel UE** o equivalente possono essere **utilizzati solo se concentrati** (con sistemi di diluizione automatici o precisi)

Per i macchinari indicare già in fase di offerta le soluzioni per ridurre gli impatti ambientali in tutte le fasi (disassemblaggio, manutenzione, inquinamento acustico, efficienza energetica) **direttiva ecodesign**

aggiunte alcune tematiche tra gli argomenti da trattare in fase di formazione del personale, tra cui la gestione delle macchine, delle loro batterie, la gestione dei rifiuti, del vestiario, le proprietà della microfibra. 

Sono state inserite un **numero minimo di ore di formazione e di affiancamento**, con la possibilità di procedere in modalità e-learning. In **ambito sanitario**, invece, sono state aggiunte ore sugli elementi metodologici per garantire una disinfezione efficace e ambientalmente sostenibile.

Nuovi criteri per prodotti ausiliari per igiene, igiene mani e per i disinfettanti. **Criteri premianti oggettivi** (ma con problemi interpretativi).



STRUTTURA CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM)

* Elementi obbligatori per rispettare il Codice Appalti (art.34)

OGGETTO: Affidamento di un servizio di pulizia a ridotto impatto ambientale.

SELEZIONE CANDIDATI: ISO 14001 o EMAS (previa analisi di mercato)

SPECIFICHE TECNICHE* (verificate dal RUP sia in fase di analisi offerte che in fase di esecuzione)

SPECIFICHE TECNICHE PREMIANTI (preferibilmente non inferiori al 15% dei punti totali)

CONDIZIONI DI ESECUZIONE/CLAUSOLE CONTRATTUALI* (verificate dal DEC), art. 100 c.2 codice Appalti

METODI DI VERIFICA* : certificazione ambientale vs dichiarazioni del produttore+analisi di laboratorio....

Etichette Ambientali - Ecolabel o conformi alla UNI EN ISO 14024

Rapporti di Prova - redatti da laboratori accreditati UNI EN ISO 17025





Art. 69 ETICHETTATURE

Le amministrazioni aggiudicatrici ...**possono imporre** nelle specifiche tecniche, nei criteri di aggiudicazione o nelle condizioni relative all'esecuzione dell'appalto, **un'etichettatura specifica** come mezzo di prova ...quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- a) i requisiti per l'etichettatura sono idonei a definire le caratteristiche dei lavori, delle forniture e dei servizi oggetto dell'appalto e riguardano soltanto i criteri ad esso connessi;
- b) i requisiti per l'etichettatura sono basati su **criteri oggettivi, verificabili e non discriminatori**;
- c) le etichettature sono stabilite **nell'ambito di un apposito procedimento aperto e trasparente al quale possano partecipare tutte le parti interessate**, compresi gli enti pubblici, i consumatori, le parti sociali, i produttori, i distributori e le organizzazioni non governative;
- d) le etichettature **sono accessibili a tutte le parti interessate**;
- e) i requisiti per l'etichettatura sono **stabiliti da terzi** sui quali l'operatore economico che richiede l'etichettatura non può esercitare un'influenza determinante.

Tipo I: etichette
ecologiche volontarie
ISO 14024



Bioleader srl
 Corso Sanità 6/a - 10152 Torino (TO)
 Tel 011 4895759 - Fax +39 011 19829497 • www.nidabio.it
 Internet: bioleader.it • P.I.E. (partecipazione) bioleader@bioleader.it
 P.I.A. e C.F. (0899570013)

ORDINARIO VETRI SUPERCONCENTRATO CAM GREEN 2.0

Emessa il 24/11/2016 - Rev. n. 2 del 16/01/2017

RAGIONE SOCIALE DEL PRODUTTORE	DIRECT CLEAN	
DENOMINAZIONE COMMERCIALE DEL PRODOTTO DETERGENTE	ORDINARIO VETRI SUPERCONCENTRATO CAM GREEN 2.0	
PRODOTTO PRONTO ALL'USO	NO	Percentuale di diluizione: dal 5.5 % (minimo) al 1.30 % massimo
PERCENTUALE DI ATTIVO	>30 %	
SI DICHIARA CHE LE SEGUENTI SOSTANZE O COMPONENTI NON SONO PRESENTI NEL PRODOTTO		
<ul style="list-style-type: none"> alchilfenoleossilati (APEO) e relativi derivati EDTA (etilendiamminatetracetato) e relativi Sali NTA (nitrilotriscetato) muschi azotati e muschi policiclici HHCB AHTN 2-Bromo-2-nitropropane-1,3-diol 5-Bromo-5-nitro-1,3-dioxane Diazolidinilurea 	<ul style="list-style-type: none"> Formaldeide N-(idrossimetil) glicinato di sodio HHCB Attranolo Clozotranolo Solventi aromatici Acido di etilene-triamino-pentacetico (DTPA) Ioesil-3-ciclo-esene carbossialdeide Perfluorinati alchilati Ticlosano 	
Si dichiara che il prodotto non contiene ingredienti (sostanze o preparati) classificabili con una delle seguenti frasi di rischio o le indicazioni di pericolo (o una combinazione delle stesse):H300	<ul style="list-style-type: none"> H361fd H362 H370 H371 H372 H373 H400 H410 H411 H413 EUH059 EUH029 EUH031 EUH32 EUH070 H334 H317 H420 	
	Nei termini indicati alla lett b) del criterio 5.1.3 "Sostanze e miscele non ammesse o limitate" del Piano di Azione Nazionale sul Green Public Procurement pubblicato sulla G. U del 9/11/16	
Si dichiara che il prodotto non presenta le sostanze elencate in conformità all'art. 57 e 59, paragrafo 1 del Reg CE n 197/2006, ovvero le sostanze estremamente preoccupanti, soggetto ad autorizzazione e candidate ad essere inserite nell'elenco di cui all'allegato XIV.		
Si dichiara la conformità dei prodotti ai Criteri Ambientali di cui ai punti		
<ul style="list-style-type: none"> - 5.1.2 Biodegradabilità dei tensioattivi - 5.1.4 sostanze biocide nei detersivi - 5.1.5 fragranze e coloranti - 5.1.6 fosforo - 5.1.7 concentrazione di composti organici volatili dei detersivi super concentrati e non super concentrati - 5.1.8 Requisiti dell'imballaggio 		
16/02/17	Firma	

La presente dichiarazione è valida al momento dell'emissione. E' responsabilità dell'acquirente/utilizzatore assicurare l'aggiornamento della documentazione a seguito di eventuali aggiornamenti normativi.
 ALLEGATO A: Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione PANGPP G.U. 9-11-2016
 ALLEGATO B : D.M. 9 novembre 2016 n. 262

NUM.0006-0053





Commissione europea - Comunicato stampa



"Greenwashing": lo screening dei siti web rivela che la metà delle affermazioni ecologiche è priva di fondamento

Bruxelles, 28 gennaio 2021

In data odierna la Commissione europea e le autorità nazionali di tutela dei consumatori hanno pubblicato i risultati di uno screening sui siti web, ossia dell'indagine a tappeto effettuata ogni anno per individuare violazioni del diritto dell'UE in materia di tutela dei consumatori nei mercati online. Quest'anno, per la prima volta, l'indagine a tappeto si è concentrata sul "greenwashing", la pratica seguita dalle imprese che dichiarano di fare per l'ambiente più di quanto fanno in realtà. L'indagine a tappeto ha analizzato le affermazioni ecologiche online in vari settori economici, quali abbigliamento, cosmetici e elettrodomestici. A parere delle autorità nazionali di tutela dei consumatori nel 42 % dei casi vi era motivo di ritenere che le affermazioni fossero esagerate, false o ingannevoli e potessero potenzialmente configurare pratiche commerciali sleali a norma del diritto dell'UE. Il "greenwashing" è aumentato, dato che un numero sempre maggiore di consumatori vuole acquistare prodotti rispettosi dell'ambiente.

Didier Reynders, Commissario per la Giustizia, ha dichiarato: "Sempre più persone vogliono vivere una vita all'insegna del rispetto dell'ambiente, per questo mi congratulo con le imprese che si adoperano per produrre prodotti o servizi ecologici. Tuttavia, non si possono ignorare i commercianti senza scrupoli, che ingannano i consumatori con affermazioni vaghe, false o esagerate. La Commissione è fermamente determinata a dotare i consumatori dei mezzi per la transizione verde e a lottare contro il greenwashing. È questa una delle principali priorità della [nuova agenda dei consumatori](#) adottata lo scorso autunno."

Principali risultati

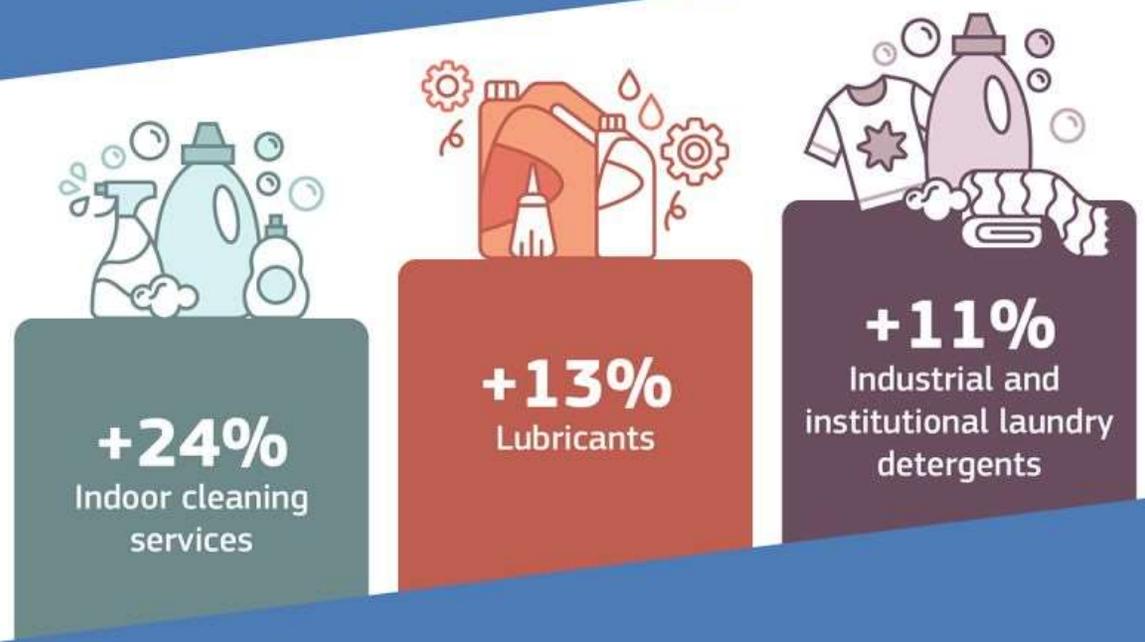
September 2022

NEW GRAND TOTAL OF **2 270 LICENSES**

UNDER THE



EU ECOLABEL CONTINUES TO GROW!



[Life Cycle Ecolabels Look Closer Campaign - YouTube](#)



PROCEDURA DI ASSEGNAZIONE DEL MARCHIO ECOLABEL UE

1
Il Richiedente invia
la domanda e la
documentazione

RICHIEDENTE

2
Il Richiedente
contestualmente si
registra sul sito della
Commissione ECAT

4
Il Comitato rilascia la
licenza d'uso
(max 30 gg) e stipula
il Contratto con il
richiedente

**COMITATO ECOLA-
BEL-ECO-AUDIT
SEZIONE ECOLABEL**

3
ISPRA svolge l'istruttoria
(max 60gg) DM 413/95

ISPRA

5
Il Comitato notifica
l'esito della delibera alla
Commissione UE

**MARCHIO
ECOLABEL UE**

**COMMISSIONE
EUROPEA**





Categorie Ecolabel e Licenze in Italia



Categorie di prodotti per pulizie per i quali si può chiedere l'Ecolabel:

- Prodotti cosmetici da sciacquare (21)
- Prodotti tessili (17)
- Tessuto-carta (40)
- Prodotti per la pulizia di superfici dure (34)
- Detersivi per bucato per uso professionale (11)
- Detersivi per bucato
- Detersivi per lavastoviglie industriali o professionali (14)
- Detersivi per lavastoviglie
- Detersivi per piatti
-
- Servizio pulizie (100)





BANCA DATI ECOLABEL EUROPA

<http://ec.europa.eu/ecat/>

BANCA DATI ECOLABEL ITALIA

www.isprambiente.gov.it/it/attivita/certificazioni/ecolabel-ue/prodotti-certificati

www.isprambiente.gov.it/it/attivita/certificazioni/ecolabel-ue/servizi-certificati



Criteria ecologici definiti per prodotti Ecolabel per pulizia

	Purpose Cleaners and sanitary cleaners	dishwashing detergents	detergents (domestic)	detergents (Industrial and institutional)	ng detergents (domestic)	detergents (Industrial and institutional)
Total chemicals	--	--	--	--	Y	--
Dosage requirements	--	--	Y	Y	--	--
Toxicity to aquatic environment	Y	Y	Y	Y	Y	Y
Biodegradability	Y	Y	Y	Y	Y	Y
Substances	Y	Y	Y	Y	Y	Y
Fragrances	Y	Y	--	--	--	--
Corrosive	--	Y	--	--	--	--
Volatile Organic Compounds	Y	--	--	--	--	--
Phosphorus	Y	--	--	--	--	--
Packaging	Y	Y	Y	Y	Y	Y
Fitness for use	Y	Y	Y	Y	Y	Y
User instructions	Y	Y	Y	Y	Y	Y
Information on Ecolabel	Y	Y	Y	Y	Y	Y
Professional training	Y	--	--	Y	--	Y

CRITERI ECOLABEL SERVIZI PULIZIA PER INTERNI (MIN 14 pt. Facoltativi)

Criteria obbligatori

Criterio M1: uso di prodotti per la pulizia aventi un ridotto impatto ambientale

Criterio M2: dosaggio dei prodotti per la pulizia

Criterio M3: uso di prodotti di microfibra

Criterio M4: formazione del personale

Criterio M5: rudimenti di un sistema di gestione ambientale

Criterio M6: raccolta differenziata dei rifiuti solidi presso i locali del richiedente

Criterio M7: informazioni che figurano sull'Ecolabel UE

Criteria facoltativi

Criterio O1: uso elevato di prodotti per la pulizia aventi un ridotto impatto ambientale (massimo 3 punti)

Criterio O2: uso di prodotti per la pulizia concentrati non diluiti (massimo 3 punti)

Criterio O3: uso elevato di prodotti di microfibra (massimo 3 punti)

Criterio O4: uso di accessori per la pulizia aventi un ridotto impatto ambientale (massimo 4 punti)

Criterio O5: efficienza energetica degli aspirapolvere (massimo 3 punti)

Criterio O6: registrazione EMAS o certificazione ISO 14001 del fornitore di servizi (massimo 5 punti)

Criterio O7: gestione dei rifiuti solidi presso i siti di lavoro (2 punti)

Criterio O8: qualità del servizio (massimo 3 punti)

Criterio O9: flotta aziendale di proprietà del richiedente o da questi noleggiata (massimo 5 punti)

Criterio O10: efficienza delle lavatrici di proprietà del richiedente o da questi noleggiate (massimo 4 punti)

Criterio O11: servizi e altri prodotti cui è stato assegnato il marchio ecologico Ecolabel UE (massimo 5 punti)

Criterio O12: articoli di consumo e asciugamani elettrici forniti al cliente (massimo 3 punti)



CAM ED ECOLABEL

Riduzione garanzie a corredo dell'offerta (20%)- art. 93 Codice Appalti
Strumento per definire i criteri ambientali minimi dei prodotti multiuso, detergenti per servizi sanitari e prodotti in carta tessuto..

Criterio Formazione del personale è conforme se azienda con Ecolabel per servizi pulizia

Strumento di prova per verifica conformità

Fornitore senza prodotti Ecolabel deve:

presentare un rapporto di prova redatto da un laboratorio accreditato ISO 17025, che garantisca la conformità dei prodotti concentrati ai criteri ambientali minimi.



Premialità aggiuntiva nei criteri facoltativi per i servizi di Pulizia certificati Ecolabel con 26 p.ti
(riferito all'organizzazione ma e poi applicato al cantiere).

Garanzia di aggiornamento automatico con Ecolabel e durata del CAM. Ecolabel Eu non riguarda i prodotti concentrati

Il CAM si occupa anche di pulizie straordinarie a differenza dell'Ecolabel

Aziende Pulizia piemontesi con Ecolabel:

DELUXE S.r.l.

CM SERVICE GREEN

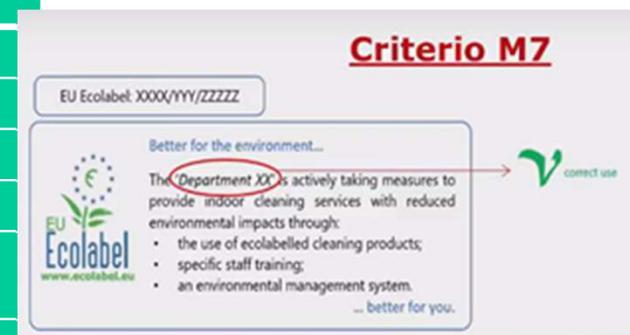
ISCOT GREEN DIVISION

BONI ECO SUSTAINABILITY

SAMSIC Green Division

Gestione Servizi Integrati Green Division

Il Poliedro Società Cooperativa



ALTRE ETICHETTE - PLASTICA RICICLATA

Prodotti ritenuti conformi se muniti di una certificazione quali:

PLASTICA SECONDA VITA
[Il Marchio PSV \(ippr.it\)](http://Il Marchio PSV (ippr.it))

REMADE IN ITALY
ReMade in Italy | Il Catalogo ReMade in



Scopo
Scope

Contenitori e componenti per attrezzature per la pulizia professionale, ottenuti da stampaggio a iniezione, con impiego di materiali riciclati.

Containers and components for professional cleaning equipment, obtained by injection molding, using recycled materials.

vedere allegato / see annex

Gamma di prodotti
Range of products

vedere allegato / see annex

Nome commerciale
Trade name

Produttore
Manufacturer

TTS CLEANING SRL

Sede legale
Head office

VIALE DELL'ARTIGIANATO 12/14 — 35010 S. GIUSTINA IN COLLE (PD)

Sito produttivo
Production site

VIA CANOVA 9 — 36055 NOVE (VI)
 VIALE DELL'ARTIGIANATO 12/14 - 35010 S. GIUSTINA IN COLLE (PD)
 VIA TREMARENDE 4/6/8 — 35010 S. GIUSTINA IN COLLE (PD)
 VIA LEONARDO DA VINCI 5/7 - 36030 COSTABISSARA (VI)
 VIA PONZIMIGLIO 26 - 36047 MONTÉGALDA (VI)

IPPR certifica che i prodotti sopra elencati ottenuti dall'impiego di materiali da riciclo sono conformi ai requisiti specificati nel Regolamento di certificazione "Plastica Seconda Vita" Ed. 2 rev. 0 del 10/2021. Il produttore, sottoposto a sorveglianza continua da parte di IPPR, è quindi autorizzato ad apporre sui prodotti certificati il marchio "Plastica Seconda Vita" PSV/MiEco con numero distintivo 493 ed utilizzarlo in conformità alle prescrizioni del Regolamento per l'uso del marchio PSV Ed. 2 rev. 0 del 10/2021. Il presente certificato di conformità è valido, salvo modifica, sospensione o revoca, fino al 31/07/2025.

IPPR certifies that the above listed products comply with the requirements specified in the "Rules for the PSV certification" ed. 2 rev. 0 issued 10/2021. The Manufacturer, which is subjected to continuous surveillance by IPPR, is so entitled to put on the certified products the "Plastica Seconda Vita" PSV/MiEco mark with the distinctive number 493 and to use it in compliance with the "Rules for the use of PSV mark" ed. 2 rev. 0 issued 10/2021. This certificate of conformity is valid, unless modification, suspension or revocation, until 31/07/2025.

Prima emissione First issue	24/07/2012	Emissione corrente Current issue	28/06/2022	Scadenza Expiry	31/07/2025
--------------------------------	------------	-------------------------------------	------------	--------------------	------------



Via Velleia, 2 - 20090 Monza (MB)
 Tel +39 039 2045700 - Fax +39 039 2045701
www.ippr.it - info@ippr.it



Ministero degli Interni
 Ministero dell'Università e della Ricerca



Certificato n° 113/2020

ISTITUTO ITALIANO DEI PLASTICI SRL
 L'Amministratore Delegato
 (Mauro La Ciamera)

Plastica Seconda Vita è un marchio registrato di proprietà di IPPR - Istituto per la Promozione della Plastica da Riciclo
 IPPR - Via San Vittore, 36 - 20123 Milano www.ippr.it

009697 HDPE SOFF. N			
Certificazione sul contenuto di materiale riciclato			
RINA ACCREDIA			
Valsir Spa RII- PRC00156-20			
> 90%	A+	65%	A
> 60% - 90%	A		
> 30% - 60%	B		
≥ 5% - 30%	C		
tipologia materiale riciclato		Polimeri	



Dati non oggetto di certificazione
 a cura di Remade in Italy

riduzione dei consumi energetici dal riciclo (kWh/kg)	10,34
riduzione delle emissioni climalteranti dal riciclo (gr co ₂ e/eq/kg)	624,51
altre certificazioni ambientali	

www.remadeinitaly.it



ALTRE ETICHETTE - MACCHINARI

SCHEDE TECNICHE DEI MACCHINARI UTILIZZATI DAI QUALI
SI EVINCA LA RISPONDENZA AI CRITERI

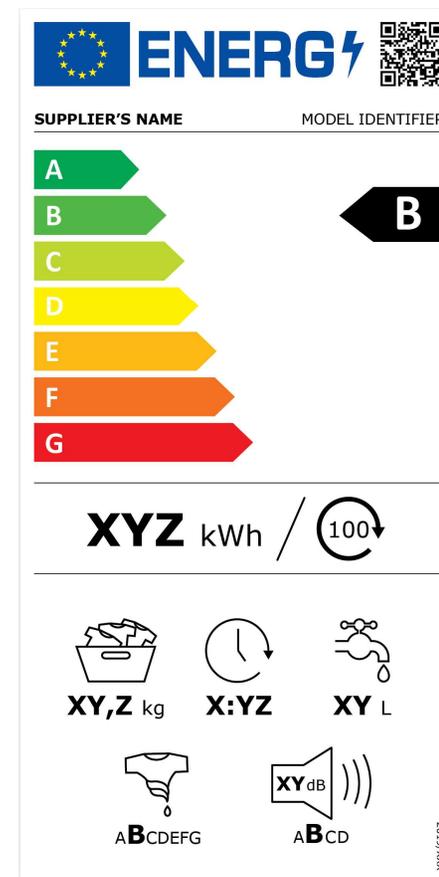
Disassemblaggio, riciclaggio, impatto acustico,

EFFICIENZA ENERGETICA

2023 Etichettatura energetica EU- ASPIRAPOLVERI PROFESSIONALI

2025 Etichettatura energetica EU - IDROPULITRICI PROFESSIONALI

Etichettatura energetica Volontaria LAVAPAVIMENTI e SPAZZATRICI
PROFESSIONALI





ALTRE ETICHETTE – CARTA TESSUTO

Prodotti in carta tessuto da foreste gestite in maniera sostenibile e almeno 70% riciclati



SELEZIONE DEI CANDIDATI o CAPACITA' TECNICA DEL FORNITORE (consiglio sopra soglia)

Sistema di gestione ambientale durante l'esecuzione del contratto conforme ad una norma tecnica riconosciuta (EMAS, ISO 14001).

Verifica: la registrazione EMAS o la certificazione ISO 14001, in corso di validità e rilasciate da enti accreditati.

Aziende pulizia piemontesi registrate EMAS : [C.M. SERVICE](#)



Le stazioni appaltanti accettano parimenti altre prove, es. descrizione dettagliata e documentata del sistema di gestione ambientale attuato dall'offerente

Per **Pulizie ospedaliere** anche Capacità tecnico-professionali di adottare misure di gestione della qualità (UNI EN 13549 oppure UNI EN ISO 9001 o equivalente)

BANCA DATI EMAS ITAL

www.isprambiente.gov.it/it/attivita/

[Banche Dati ~ Accredia - C](#)



Certificato di Registrazione Registration Certificate



S.A.V.E.T. srl a Socio Unico
Strada dei Laghi, 59 - Z.I. Casone
53035 Monteriggioni (SI)

N. Registrazione: **IT-001808**
Registration Number

Data di registrazione: 18 maggio 2017
Registration date

Attività di sistemazione del paesaggio
Landscape service activities
Installazione di impianti elettrici
Electrical installation

NACE 81.30

NACE 43.21

Questa Organizzazione ha adottato un sistema di gestione ambientale conforme al Regolamento EMAS allo scopo di attuare il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali e di pubblicare una dichiarazione ambientale. Il sistema di gestione ambientale è stato verificato e la dichiarazione ambientale è stata convalidata da un verificatore ambientale accreditato. L'organizzazione è stata registrata secondo lo schema EMAS e pertanto è autorizzata a utilizzare il relativo logo. Il presente certificato ha validità soltanto se l'organizzazione risulta inserita nell'elenco nazionale delle organizzazioni registrate EMAS.

This Organisation has established an environmental management system according to EMAS Regulation in order to promote the continuous improvement of its environmental performance and to publish an environmental statement. The environmental management system has been verified and the environmental statement has been validated by a accredited environmental verifier. The Organization is registered under EMAS and therefore is entitled to use the EMAS Logo. This certificate is valid only if the Organization is listed into the national EMAS Register.

Roma, 07 novembre 2017
Rome,

Certificato valido fino al: 30 dicembre 2019
Expiry date

Comitato Ecolabel - Ecoaudit
Sezione EMAS Italia

Il Presidente
Paolo Bonetti

ta' certificazione

label UE

tato Ecolabel-Ecoaudit ale per Ecolabel UE

no al 26 Giugno 2023
Ecolabel UE a

s S.p.A.

co allegato

er lavastoviglie)

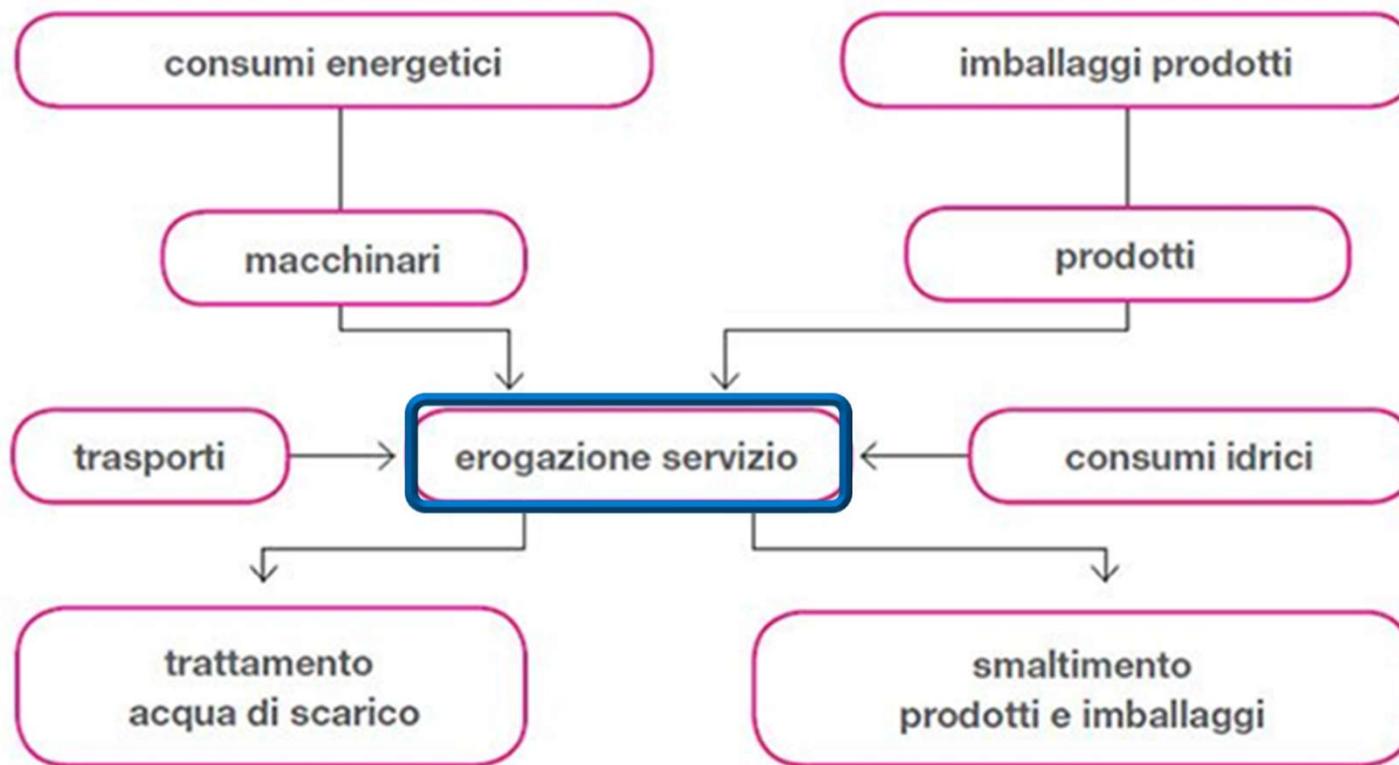
o fino al 26 Dicembre 2023

abbricati prima del 26 Giugno 2023

Roma, 10/05/2019

il Presidente della Sezione Ecolabel Italia

Riccardo Rifci





CONTENUTI DEL CAM PULIZIE

D.M. 51 del 29 gennaio 2021



CAM PER L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI PULIZIA DI EDIFICI ED ALTRI AMBIENTI AD **USO CIVILE**;

CAM DETERGENTI PER LE PULIZIE ORDINARIE;

CAM DETERGENTI PER LE PULIZIE PERIODICHE E STRAORDINARIE;

CAM DETERGENTI E PRODOTTI IN CARTA TESSUTO E PER IGIENE PERSONALE

CAM PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE DI EDIFICI ED AMBIENTI AD **USO SANITARIO**



MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

DECRETO 24 settembre 2021.

Modifica del decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 29 gennaio 2021, recante «Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di pulizia e sanificazione di edifici e ambienti ad uso civile, sanitario e per i prodotti detergenti».

IL MINISTRO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Vista la legge 8 luglio 1986, n. 349 e successive modificazioni ed integrazioni, recante «Istituzione del Ministero dell'ambiente e norme in materia di danno ambientale»;

Visto il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55 e, in particolare, l'art. 2, comma 1, che ha ridenominato il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare in Ministero della transizione ecologica;

modifiche allegati

1, sub D su formulati detergenti pulizie straordinarie

1, sub C lett. c) e 2 sub B, lett. c) eliminare limitazioni in carta monouso



CAM Servizio pulizia edifici uso civile

anche treni, aerei, navi e assimilati.

Selezione Candidati

Specifiche tecniche

1. Detergenti utilizzati nelle pulizie ordinarie (detergenti multiuso, per finestre e per servizi sanitari)
2. Detergenti per impieghi specifici per le pulizie periodiche e straordinarie
3. Macchine

Clausole contrattuali

1. Formazione del personale addetto al servizio
2. Sistema di gestione della qualità
3. Prodotti ausiliari per l'igiene
4. Prodotti disinfettanti e protocollo per favorirne un uso sostenibile
5. Fornitura di materiali igienico- sanitari per servizi igienici e/o fornitura di detergenti per l'igiene delle mani
6. Gestione dei rifiuti
7. Rapporto sui prodotti consumati
8. Clausola sociale

Criteri premianti

1. Contenimento impatti ambientali lungo il ciclo di vita del servizio offerto
2. Ecolabel (UE) per i servizi di pulizia, adozione di SGA sistemi di gestione ambientale
3. Criterio sociale



Specifiche tecniche

1. Detergenti per pulizie ordinarie
2. Detergenti per impieghi specifici per le pulizie straordinarie
3. Macchine

Clausole contrattuali

1. Formazione del personale addetto al servizio
2. Sistema di gestione della qualità
3. Prodotti disinfettanti e protocollo per favorirne un uso sostenibile
4. Prodotti ausiliari per l'igiene
5. Fornitura di materiali igienico/sanitari e/o fornitura di detergenti per igiene mani
6. Sensibilizzazione operatori sanitari e utenti sull'igiene delle mani
7. Gestione dei rifiuti
8. Rapporto sui prodotti consumati
9. Clausola sociale

Criteri premianti

1. Contenimento degli impatti ambientali lungo il ciclo di vita del servizio offerto
2. Ecolabel (UE) per i servizi di pulizia, adozione di sistemi di gestione ambientale
3. Criterio sociale

CAM
SERVIZIO DI PULIZIA E
SANIFICAZIONE EDIFICI
AD USO SANITARIO



PULIZIE ORDINARIE

CAM detergenti per pulizie

ordinarie (MULTIUSO,
PER CUCINE PER SERVIZI
SANITARI, PER LA PULIZIA DI
FINESTRE)

Specifiche tecniche

1. Possesso del marchio comunitario di qualità ecologica Ecolabel (UE) o equivalenti (Nordic, Blauer Engel...)
2. Detergenti concentrati - possono essere privi di etichette ambientali, ma conformi ai CAM specifico ed in possesso di rapporti di prova di conformità rilasciati da laboratori accreditati UNI EN ISO 17025






**CAM per detergenti
concentrati per pulizie
ordinarie**

(MULTIUSO, PER CUCINE PER
SERVIZI SANITARI, PER LA PULIZIA DI
FINESTRE)

Verifiche di conformità

*La conformità deve essere dimostrata
con rapporti di prova redatti da laboratori
accreditati in base alla norma tecnica
UNI EN ISO 17025*

Biodegradabilità dei tensioattivi

Sostanze o miscele non ammesse

Sostanze o miscele soggette a restrizione

Sostanze biocide nei detergenti: conservanti

Fragranze e coloranti

Enzimi

Microrganismi

Sistemi di dosaggio

Imballaggio: 50% plastica riciclata (Remade o PSV..)

Idoneità all'uso



CAM prodotti per impieghi specifici per le pulizie **periodiche e straordinarie**

(ceranti, impregnanti e protettivi, deceranti e decappanti, per moquette/tappeti, acidi forti, sgrassanti forti, per manutenzione dei mobili, per cuoio/pelle, per la manutenzione dell'acciaio inox, disincrostante per cucina/lavastoviglie, detersolventi, smacchiatori di inchiostri/pennarelli/graffiti)

Verifiche di conformità

*La conformità deve essere dimostrata con
rapporti di prova redatti da laboratori accreditati
in base alla norma tecnica UNI EN ISO 17025*



Se non in possesso di etichette ambientali conformi a UNI EN ISO 14024, devono rispettare i seguenti CAM:

1. Biodegradabilità dei tensioattivi
2. Sostanze e miscele non ammesse o limitate.
3. Sostanze biocide nei detersivi: conservanti
4. Fragranze e coloranti
5. Enzimi
6. Sistemi di dosaggio
7. Requisiti dell'imballaggio (Remade o PSV)
8. Idoneità all'uso



CAM Prodotti in tessuto carta per igiene personale

CAM prodotti in carta e per igiene personale

Acquisiti dal fornitore del servizio o direttamente dall'ente appaltante

Specifiche tecniche

1. Possesso del marchio comunitario di qualità ecologica Ecolabel (UE) o equivalenti o PEFC o Remade, o polpa riciclata per il 70%

Criteri premianti

1. Prodotti in carta tessuto non sbiancata
 - sub A: Esclusivamente prodotti con Ecolabel o marchio equivalente
 - sub B: Prodotti in carta tessuto non sbiancata

CAM Detergenti per igiene personale

Specifiche tecniche

1. Liquidi e in possesso del marchio comunitario di qualità ecologica Ecolabel (UE) o equivalenti



USO DISINFETTANTI (minori infezioni minori costi sanitari)

In ambito ospedaliero le attività di pulizia e sanificazione delle superfici ambientali hanno l'obiettivo di assicurare una situazione a rischio controllato, contenendo la carica microbica entro i limiti riportati nelle ***Linee Guida sulla valutazione del processo di sanificazione ambientale nelle strutture ospedaliere e territoriali per il controllo delle infezioni correlate all'assistenza (ICA)***

Anche in ambito assistenziale è opportuno evitare l'abuso dei prodotti disinfettanti e utilizzare i più aggressivi solo quando strettamente necessario, anche al fine di prevenire lo sviluppo di resistenze; ciò può essere raggiunto tramite l'utilizzo di **protocolli appropriati** ed anche attraverso tecniche innovative.



FORMAZIONE DEL PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO

**CONOSCENZA E APPLICAZIONE DEI PROTOCOLLI SPECIFICI
PER LE DIVERSE AREE DI RISCHIO INFETTIVO**

**ELEMENTI METODOLOGICI PER GARANTIRE UNA
DISINFEZIONE EFFICACE ED AMBIENTALMENTE
SOSTENIBILE, IN FUNZIONE DELLE SPECIFICITA' DEI LUOGHI,
DEGLI OGGETTI E DEI MATERIALI DA TRATTARE**

AUDIT

- Incontro pre
- Audit
- Incontro post

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O		
16	Eseguire il check muniti della lista prodotti e attrezzature indicati in fase di gara.																
17																	
18	LEGENDA: C ⁽¹⁾ =Conforme - NC ⁽²⁾ =Non Conforme - NV ⁽³⁾ =Non Valutato - NA ⁽⁴⁾ =Non Applicabile																
19				C ⁽¹⁾	NC ⁽²⁾	NV ⁽³⁾	NA ⁽⁴⁾	Note									
20	1.	Prodotti e apparecchiature impiegati per le pulizie										Rif. CAM (DM 51 del 29 gennaio 2021)	Rif. Capitolato ENTE APPALTATORE come integrato dal progetto tecnico				
21	1.1	Prodotti per l'igiene Derergenti multiuso destinati alla pulizia di ambienti interni, per finestre e per servizi sanitari utilizzati dall'impresa appaltatrice per le pulizie ordinarie															
22	1.1.1	I prodotti detergenti impiegati hanno il marchio Ecolabel o etichetta ambientale equivalente		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						C.b.1	specif. tecn. di base			
23	1.1.2	I prodotti concentrati rispettano i CAM specifici		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						C.b.1	specif. tecn. di base			
24	1.1.3	I prodotti superconcentrati sono utilizzati con sistemi che evitino diluizione arbitraria da parte degli addetti al servizio? (bustine e capsule idrosolubili, flaconi dosatori con vaschette di dosaggio fisse, apparecchi di diluizione automatici)		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						C.b.1	specif. tecn. di base			
25	1.1.4	I prodotti detergenti utilizzati corrispondono a quelli indicati in fase di gara o comunicati in fase di esecuzione?		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						C.b.1	specif. tecn. di base			
26	1.2	Detergenti per impieghi specifici per pulizie periodiche e straordinarie ceranti, agenti impregnanti e protettivi, deceranti, decappanti, prodotti per moquette/tappeti, detergenti acidi forti, detergenti sgrassanti forti; prodotti per la manutenzione dei mobili; prodotti per la manutenzione del cuoio e della pelle, prodotti per la manutenzione dell'acciaio inox, disincrostanti per la cucina e lavastoviglie, detersolventi, macchiatori di inchiostri, pennarelli, graffiti															
27	1.2.1	I detergenti specifici sono conformi ai CAM.		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						C.b.2	specif. tecn. di base			
28																	
29	1.3	Macchinari															
30	1.3.1	Le lavasciuga, le idropultrici e le altre macchine per la pulizia eventualmente usate debbono essere ad alimentazione elettrica via cavo o a batteria		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						C.b.3	specif. tecn. di base			

check-list PULIZIE



Controlli sulla qualità dei servizi prestati: **SUGGERIMENTI**

Controlli ad inizio appalto e con frequenza annuale su prodotti, macchinari e attrezzature - controllo sulla corrispondenza tra i macchinari, prodotti chimici, attrezzature e altre strumentazioni indicate nel progetto tecnico e quelle effettivamente presenti in cantiere ed utilizzate per il servizio di pulizia.

Penale es. pari ai giorni necessari alla sostituzione delle attrezzature non conformi con quelle conformi all'offerta tecnica.

Controlli di processo: programmati, a campione, su segnalazione

Stazione Appaltante in contraddittorio con la ditta, avvalendosi di una modulistica condivisa con il fornitore, in cui andranno verificati una serie di indicatori di processo. Gli Indicatori di Processo e le check- list condivise andranno a monitorare la corrispondenza tra l'esecuzione delle attività e i requisiti definiti nel Capitolato Tecnico e nel Progetto Tecnico.

Penale: il report dell'audit può prevedere non conformità da sanare in tempi brevi, trascorsi i quali possono essere applicate penali (min 3 non conformità), salvo il caso in cui il disservizio segnalato non sia già di per sé idoneo all'applicazione immediata di una penale.



UNIONCAMERE
VENETO



arpav
Agenzia Regionale per la Protezione
e Protezione Ambientale del Veneto

DOCUMENTO GUIDA

**PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI
PULIZIA E SANIFICAZIONE DI EDIFICI ED
ALTRI AMBIENTI AD USO CIVILE E PER I
PRODOTTI DETERGENTI**

(CAM D.M. DEL 29 GENNAIO 2021 COME MODIFICATO
DAL MINISTRO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA CON
D.M. DEL 24 SETTEMBRE 2021)



SE PENSI DI ESSERE TROPPO
PICCOLO PER FARE LA DIFFERENZA,
PROVA A DORMIRE CON UNA ZANZARA.

(Dati Lalmai)



**GRAZIE PER
L'ATTENZIONE**

Marco Glisoni
Arpa Piemonte
gpp@arpa.piemonte.it